

CDS Beni culturali (archeologici, artistici, musicali e dello spettacolo)

## Commento alla Scheda di monitoraggio 2017

**NUMERO STUDENTI:** Nel 2015 si è verificato un lieve calo nelle immatricolazioni che però ha registrato un'inversione di tendenza nell'anno successivo (dati della Segreteria Studenti). Gli avvisi di carriera sono numericamente superiori in quanto il corso ha una certa attrattiva rispetto a studenti che vengono da precedenti esperienze universitarie. In generale il numero di iscritti nel 2015 era leggermente inferiore alla media regionale, ma più alto di quella nazionale.

**INDICATORI DIDATTICI:** Gli studenti iscritti che hanno conseguito almeno 40 cfu nell'a.a. (iC01) sono il 39,3%, un dato nella media regionale e nazionale (39,7%, 40,5%), mentre era sensibilmente più alto, rispetto ai dati di confronto, il numero dei laureati entro la durata normale del corso (iC02: 62,5%).

Il rapporto numerico studenti regolari/docenti (iC05: 9) è decisamente più basso e quindi meglio equilibrato rispetto alla media regionale e nazionale: di conseguenza anche le ore impartite per docente hanno un diverso peso. I docenti delle materie di base e caratterizzanti sono tutti di ruolo (iC08: 100%). Questi dati segnalano l'agile e continuativa relazione tra gli studenti e i docenti che caratterizza gli atenei di media grandezza come Tor Vergata rispetto ad altri presenti nell'area.

**INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE:** I CFU conseguiti all'estero dagli studenti (iC10), grazie soprattutto ai programmi ERASMUS, hanno raggiunto un indicatore (8,3‰) che si colloca tra quello regionale (7,3‰) e quello nazionale (9,6‰). Numericamente limitati sono stati i laureati nei tre anni che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (2 o 3 per anno nel triennio: iC11) e quelli che avevano un titolo di studio estero (2 o 3 per anno nel triennio: iC12).

**ULTERIORI INDICATORI didattici:** dall'insieme dei dati e della loro elaborazione statistica si evince che la media generale dei CFU conseguiti dagli studenti del Cds nel passaggio dal I al II anno è intorno ai 30 CFU. Siamo distanti, come è fisiologico, dal fabbisogno che richiederebbe 60 CFU, ma ragionevolmente al di sopra dei 20 CFU segnati in alcuni indicatori. La percentuale di studenti che si iscrive al secondo anno nello stesso corso (iC13) si aggira, nel triennio osservato, al 70%, un dato solo leggermente inferiore alla media areale e nazionale. Un po' più alta rispetto ai dati areali e nazionali è la percentuale di studenti che si laurea entro un anno dopo la durata normale del corso (iC17).

In linea di massima si può dire che c'è un lieve ritardo degli studenti nel I anno che viene poi recuperato negli anni successivi. La scelta del Cds di strutturarsi in curricula e di potenziare l'orientamento in entrata si spera che porti a un miglioramento della situazione. Non si registrano casi di passaggio ad altri corsi dello stesso Ateneo. La percentuale di abbandoni (iC24) è in linea con il dato regionale e nazionale. Comunque, anche in questo caso si spera che una migliore strutturazione del cds e l'avvio di corsi propedeutici per colmare debiti didattici istituiti nella Macroarea di lettere e Filosofia aiutino gli studenti in un più sereno e efficace avvio agli studi.

Il rapporto complessivo studenti-docenti (iC27) è lievemente inferiore al dato regionale e nazionale. nettamente inferiore è il rapporto tra gli iscritti al primo anno e le ore di docenza fornite dai docenti di riferimento al primo anno (iC28). Questo dato è comunque influenzato dal fatto che nel primo anno sono concentrate soprattutto le discipline di base che il cds mutua da altri corsi di laurea, mentre la maggioranza dei docenti di riferimento è titolare di insegnamenti caratterizzanti.